

Provincia | Montagna

Club alpino italiano



Sezione di Parma

Sede: viale Piacenza, 40 (ingresso libero)

Tel. 0521/984901

email: caiparma@caiparma.it web: www.caiparma.it.

YouTube: www.youtube.com/caiparma



in breve

Basta un click!

Clicca per le prossime escursioni



» Punta al QRcode per trovare, ordinate in ordine cronologico, le proposte della Sezione di Parma, della Sottosezione di Fidenza, del Gruppo Escursionistico Salese (Ges) e del Gruppo Alta Val Taro.

Misurina, parmigiani del Cai insieme nella storica colonia

Al soggiorno della prima settimana di luglio hanno preso parte quest'anno 26 soci

» Tutto nasce dallo storico speciale rapporto fra Parma e Misurina, dove ha sede l'istituto Pio XII, da tempo di proprietà della Diocesi di Parma, che per oltre mezzo secolo ha ospitato bimbi asmatici e in estate è stato colonia per tanti ragazzi parmigiani.

Marzio Dall'Orto ci andava fin da bambino al seguito del padre che curava la manutenzione della struttura, e Marco Gazzola, che ha sempre avuto una speciale predilezione per Misurina, ci ha trovato addirittura la moglie, che lavorava come giovanissima ausiliaria nell'istituto, e si è sposato qui.

Da queste storie di vita è nata l'idea di un soggiorno settimanale autogestito da un gruppo di parmigiani nella dependance della colonia, cioè nella struttura di San Benedetto, dall'altra parte della strada, di recente ristrutturata dalla Diocesi di Parma e adibita all'accoglienza temporanea di gruppi organizzati. E' nato così, all'insegna della socialità e della vita condivisa il soggiorno che, dopo il positivo esperimento dell'anno passato, è divenuto quest'anno un soggiorno ufficiale del Cai nella prima settimana di luglio, al quale hanno preso parte

Colonia
Foto di gruppo per i parmigiani a Misurina.

26 soci, che hanno abbinato ferrate ed escursioni, ad un riuscitissimo esperimento di vita comunitaria cementata dall'amore per la montagna e dalla voglia di condividere un'esperienza originale.

«Se siamo qui – premette Marco Gazzola, capo-gita e istruttore di scialpinismo – lo dobbiamo soprattutto a Marzio Dall'Orto, che ci ha coinvolto grazie al suo speciale rapporto con Misurina e che ha richiesto e ottenuto anche per quest'anno la disponibilità della Curia a concederci l'utilizzo della struttura San Benedetto. Siamo tutti soci CAI di età diversa e con

diverse esperienze di frequentazione della montagna. C'è chi fa ferrate impegnative e chi pratica la sentieristica. Ma fra tutti noi si è creato un clima davvero speciale, abbiamo fatto colazione, cucinato e cenato tutti insieme, cantato e raccontato storie di vita e di monti. Per me è stata un'esperienza straordinaria, resa possibile anche grazie all'impegno di Pierguido Ghinelli, anche lui capo-gita Cai, che ha curato la complessa attività organizzativa».

Insomma, un lavoro di squadra che ha dato buoni frutti per un'esperienza che tutti vorrebbero ri-

petere: «Diverse persone che neppure si conoscevano – sottolinea Gazzola – messe insieme hanno espresso il meglio di sé in perfetto spirito Cai. Ha funzionato perché tutti hanno fatto la loro parte, da sconosciuti sono diventati amici. Ci fa davvero piacere che il Cai abbia deciso di adottare l'iniziativa come espressione di socialità. Chi viene con noi a Misurina non si aspetta turismo e mondanità, ma viene per cogliere l'essenza della montagna e per cementare un legame con Parma che viene da lontano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

150 anni in pillole

3 agosto 1836: nasce Gian Lorenzo Basetti

» Ci piace ricordare questa figura, tra i promotori nel 1875 della costituzione della sezione del Cai di Parma, oggi più nota ai parmigiani per il tratto di Lungoparma a lui intitolato insieme a Francesco Basetti, che per i tanti ruoli in cui fu impegnato in vita. Nato a Vairo di Palanzano, dove è sepolto, laureatosi in medicina all'Università di Parma nel 1863, nel 1866 si arruolò nel corpo di volontari garibaldini, partecipando alle operazioni di soccorso in alcune battaglie del Risorgimento e dirigendo il servizio medico nella campagna dei Vosgi della guerra franco-prussiana nel 1870-1871. Nel 1874 venne eletto deputato nella XII Legislatura

nel Collegio di Castelnuovo Monti. Fu poi confermato deputato fino al 1908, per un totale di 11 legislature. In Parlamento si schierò con la sinistra storica, avvicinandosi poi al gruppo radicale erede del partito garibaldino. Nel 1907 venne acclamato presidente nel Congresso del neo costituito partito radicale a Bologna. Come deputato si batté per lo sviluppo della Val d'Enza, in particolare per la costruzione della strada provinciale tra Reggio Emilia e Castelnuovo Monti, e per la realizzazione delle linee ferroviarie Parma-La Spezia, Parma-Brescello e Parma-Suzzara. Fu consigliere provinciale e consigliere comunale a Parma e Langhirano.

La Via ai monti: un cammino in 4 tappe da Parma al Lago Santo

Organizzato per i 150 anni del Cai prenderà il via il 4 settembre

» Quante volte siamo andati sui «nostri monti di crinale» viaggiando con una comoda ora di auto dalla città, come se tra la partenza e l'arrivo non ci fosse nulla degno di nota. Spesso ci manca il tempo di godere appieno del nostro territorio e questa proposta per settembre sarà l'occasione giusta per realizzare in compagnia qualcosa di insolito.

Il cammino, presentato dal Cai di Parma per il suo 150° anniversario, non sarà banale ma

permetterà di approfittare di 4 tappe, da vivere singolarmente o consecutivamente.

Un percorso che, partendo il 4 settembre prossimo da Parma in piazza Garibaldi, arriverà fino al Monte Marmagna per poi scendere al Rifugio Mariotti al Lago Santo Parmense.

Un cammino dalla nostra casa abituale in pianura fino alla nostra casa tra i monti, aperto a soci e non soci, con una variante specifica per i cicloescursionisti.

E' previsto un servizio di logistica per recuperare il materiale non necessario per lo svolgimento delle singole tappe (materiale per la notte e/o per le successive giornate) e portarlo al termine di ogni tappa.

La prima tappa lascerà la città il 4 settembre seguendo i torrenti Parma e Baganza per addentrarsi nelle colline, concludendosi alla Badia di Santa Maria della Neve a Torrechiara.

Il secondo giorno si salirà di



quota partendo da Torrechiara, seguendo lo spartiacque tra la Val Parma e la Val Baganza fino nei pressi del Monte Montagnana. La terza tappa continuerà a percorrere il crinale, superando il Monte Cervellino e il Passo del Cirone, prima della discesa a Bosco di Corniglio.

L'ultima tappa, il 7 settembre, prevede la salita finale verso l'alto crinale, attraversando le cime del Monte Fosco, Orsaro e Marmagna, prima di scendere al lago Santo. Prevista anche una variante con partenza da Lagdei per l'ultima giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA